vinetur

Vendite di distillati in calo di oltre il 20% nel settore dell’ospitalità britannico a inizio novembre

NielsenIQ ha rilevato un calo annuo del 23,5% nella settimana al 7 novembre, ridottosi al 20,9% entro il 14, prima degli acquisti natalizi

lunedì 23 novembre 2026



Secondo i dati NielsenIQ, le vendite di distillati nel settore dell’ospitalità britannico sono diminuite di oltre il 20% su base annua in ciascuna delle prime due settimane di novembre per cui sono disponibili dati, segnalando un avvio debole di un periodo

commerciale cruciale in vista delle festività natalizie.

NIQ ha riferito che le vendite a valore nella categoria dei distillati sono scese del 23,5% nella settimana conclusasi il 7 novembre rispetto allo stesso periodo del 2025. Nella settimana successiva, conclusasi il 14 novembre, il calo su base annua si è ridotto al 20,9%.

I dati provengono dal Daily Drinks Tracker di NIQ, un servizio che monitora le vendite nei locali gestiti del settore dell'ospitalità in Gran Bretagna. Il monitoraggio comprende Inghilterra, Scozia e Galles, ma non l'Irlanda del Nord. La società ha pubblicato i dati il 20 novembre in un rapporto intitolato On-Premise hopes for festive drinks boost after soft start to November.

La seconda rilevazione ha mostrato una flessione su base annua inferiore rispetto alla prima, con una differenza di 2,6 punti percentuali. Questo non significa che le vendite siano aumentate del 2,6% da una settimana all'altra. I dati indicano soltanto che il ritmo della flessione annua si è attenuato tra le due settimane rilevate.

NIQ non ha pubblicato i ricavi assoluti in sterline né i volumi di vendita della categoria dei distillati. In assenza di questi dati, non è possibile calcolare quanto abbia perso il settore nel periodo né misurare l'eventuale variazione cumulativa di novembre. I dati, inoltre, non indicano se il cambiamento sia dovuto a un minor numero di bevande vendute, a prezzi più bassi, a variazioni delle promozioni o a un diverso mix di prodotti.

Il rapporto si aggiunge ai segnali di difficoltà in un segmento del commercio di bevande che dipende fortemente dalla domanda stagionale. Novembre è un mese importante per pub, bar e ristoranti, che si preparano alle feste aziendali, agli incontri conviviali e ad altre spese legate alle festività. Due cali settimanali consecutivi superiori al 20% indicano che le vendite di distillati erano chiaramente sotto pressione all'inizio di questo periodo, anche se la seconda settimana è stata meno negativa della prima.

I dati di NIQ vanno letti come dati panel, non come una misura completa dell'intero mercato. Il tracker della società copre i locali inclusi nel suo servizio di monitoraggio, non tutte le attività del settore dell'ospitalità in Gran Bretagna. I dati offrono quindi un'istantanea delle condizioni commerciali nel segmento gestito monitorato, ma non

rappresentano pienamente tutti i locali indipendenti né il mercato complessivo delle bevande alcoliche.

Il rapporto non suddivide inoltre i risultati per tipologia di distillato. Non indica se la maggior parte del calo sia riconducibile a vodka, gin, whisky, rum o altre categorie. Non distingue neppure tra prezzi e volumi e non presenta una misura separata dell'inflazione associata ai dati, limitando così le conclusioni possibili sui consumi effettivi.

Secondo le informazioni aziendali, NIQ si definisce una società globale di misurazione del mercato e analisi del comportamento dei consumatori, con attività in oltre 90 Paesi e circa 23.000 clienti. Il suo tracker delle bevande è utilizzato da aziende di tutta la filiera dell'ospitalità per monitorare la domanda in bar, pub e ristoranti.

Per produttori di bevande, distributori e gestori di locali, i risultati di inizio novembre indicano un contesto di vendita più debole rispetto a un anno prima, in un momento delicato del calendario. I dati non spiegano le cause del calo, ma mostrano che la spesa per i distillati nei locali monitorati è rimasta nettamente inferiore ai livelli del 2025 fino al 14 novembre.